

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NUIC86000R

JERZU

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
NUIC86000R	92,63	8,71
- Benchmark*		
NUORO	3.119,16	9,10
SARDEGNA	20.250,84	9,97
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il bacino d'utenza della scuola è ampio e la popolazione scolastica risulta diversificata nella stratificazione socio – culturale delle famiglie degli studenti frequentanti.</p> <p>Si riscontra una certa stabilità demografica che ha evitato la formazione di pluriclassi (eccetto che nella Primaria di Ulassai e nella Primaria e Secondaria di Ussassai) nonché il mantenimento dell'autonomia scolastica; permane il tempo pieno a 40 ore nella Scuola Primaria di Gairo e Perdasdefogu e le 30 ore a Ussassai, e il tempo prolungato a 36 ore nella Secondaria di I grado di Ulassai e Gairo . Dall' anno scolastico 2016/17, le classi della Secondaria di Jerzu , Perdasdefogu e Ussassai osservano il tempo scuola normale a 30 ore.</p> <p>I plessi della scuola, nei vari paesi, sono vicini tra di loro e tutti nel centro abitato, vi è dunque la possibilità di seguire la crescita individuale degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado in maniera unitaria. I plessi più distanti dalla sede centrale di Jerzu sono quelli di Perdasdefogu e Ussassai.</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è inferiore sia al riferimento regionale che nazionale.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo include i cinque comuni di Jerzu, Ulassai, Osini, Perdasdefogu e Ussassai per un totale di 16 plessi e 809 alunni distribuiti in 13 sezioni e 37 classi. Il contesto socio economico di provenienza degli alunni presenta un indice ESCS complessivamente basso.</p> <p>Diverse famiglie (riguarda i plessi di Jerzu) abitano nelle case sparse o presso la località di Pelau, questo comporta disagi nei trasporti e la necessità, da parte degli alunni, di un tempo di percorrenza casa-scuola di circa trenta minuti, pur insistendo sullo stesso territorio comunale; nel comune di Osini, il dimensionamento scolastico ha portato alla soppressione dei PES della Primaria e Secondaria I grado , permane la scuola dell'Infanzia: gran parte degli alunni frequentanti la Primaria e la Secondaria di I grado hanno frequentato presso i plessi di Jerzu. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è stata in linea con i dati regionali e nazionali (1%) tranne che per la 2° primaria che ha presentato dati più elevati (3%).</p> <p>Una percentuale sempre maggiore di famiglie consulta il sito web dell'Istituto . Dal precedente anno scolastico è entrato a regime il registro elettronico in tutti i plessi dell'Istituto in prosecuzione della sperimentazione iniziata nell'anno scolastico 2015/2016. La comunicazione scuola-famiglia è avvenuta prevalentemente attraverso il sito web, all'occorrenza secondo i canali tradizionali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è collocato in un territorio molto interessante dal punto di vista paesaggistico e archeologico e, là dove è adeguatamente valorizzato, costituisce motivo di attrazione turistica con un importante ritorno economico. Presenta tuttavia degli svantaggi dal punto di vista economico - occupazionale. Nei diversi centri le attività economiche tradizionali di tipo agro - pastorale, pur avendo ancora un posto di rilievo, risentono della generale crisi economica. Attivi risultano i cantieri forestali e, da alcuni anni, i diversi paesi stanno puntando soprattutto sul settore turistico, sulla valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e agro-alimentare; ulteriori risorse economiche sono la Cantina Sociale di Jerzu, il Parco eolico di Ulassai e il Poligono Interforze di Perdasdefogu. Gli Enti locali, Comune e Provincia, contribuiscono all'offerta formativa con progetti legati all'orientamento, all'integrazione, alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico.</p>	<p>La presenza di numerosi plessi appartenenti a cinque paesi diversi rende la gestione complessa. Le risorse messe a disposizione dalle Istituzioni non sempre risultano sufficienti e adeguate ai bisogni formativo - educativi degli alunni. I diversi comuni forniscono un supporto economico con l'erogazione del servizio mensa e dei fondi della legge 31/1984. Alcune Amministrazioni comunali si dimostrano particolarmente sensibili alle esigenze della scuola, in altre invece sono le famiglie che intervengono con azioni compensative o integrative</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	4,4	4,9
	Due sedi	0	1,1	3,4
	Tre o quattro sedi	19,4	19,4	24,4
	Cinque o più sedi	80,6	75	67,3
Situazione della scuola: NUIC86000R	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	1,1	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	90,3	87,2	80,5
	Una palestra per sede	9,7	4,4	9,8
	Più di una palestra per sede	0	7,2	6,5
Situazione della scuola: NUIC86000R		Palestra non presente in tutte le sedi		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:NUIC86000R - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,1875	0,58	1,26	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:NUIC86000R - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	35,5	37	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:NUIC86000R - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	45,2	48,6	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:NUIC86000R - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,79	5,77	8,32	9,09
Numero di Tablet	4,39	0	0,34	1,74
Numero di Lim	4,39	6	5,66	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:NUIC86000R - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	2,81	3,09	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29,6	20,4	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	7,4	12,1	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	22,2	25,5	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	22,2	15,3	14,6
	5500 volumi e oltre	18,5	26,8	19,3
Situazione della scuola: NUIC86000R		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le diverse sedi presentano situazioni strutturali diverse, alcune si caratterizzano per restauri con interventi di conservazione o recupero pregevoli, aule spaziose, nuovi arredi, attrezzature multimediali e palestra; altre necessitano di interventi importanti di restauro.</p> <p>Quasi tutte le aule dell'intero Istituto (eccetto quelle della scuola dell'Infanzia) sono dotate di LIM. Tutte le sedi sono dotate di rete WIFI.</p> <p>In alcune sedi esistono spazi in comune all'interno e all'esterno fruibili. Alcuni plessi sono dotati di biblioteche interne, anche se non adeguatamente aggiornate e dotate, analoga situazione si registra per quanto riguarda vari laboratori (scientifici, musicali, ecc.).</p>	<p>In diverse sedi risultano necessari: la ristrutturazione della maggior parte degli spazi della scuola e della palestra (ove presente), l'adeguamento dei laboratori e delle attrezzature obsolete degli stessi (informatico, artistico, biblioteca).</p> <p>Sono ancora presenti barriere architettoniche (mancanza dell'ascensore), le sale riunioni sono insufficienti.</p> <p>Non sempre la rete WIFI risulta funzionante ed adeguata alle esigenze della scuola.</p> <p>Le fonti di finanziamento sono esigue: i fondi provengono dalla L.R. 31/84, dai Comuni e dagli Enti Locali, da eventuali finanziamenti per i progetti approvati (RAS progetto "Tutti a Ischol@" linea A, B e C), dalla contribuzione delle famiglie.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUIC86000R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIC86000R	102	82,3	22	17,7	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.331	78,1	934	21,9	100,0
SARDEGNA	24.264	74,7	8.228	25,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:NUIC86000R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUIC86000R	5	4,5	22	20,0	39	35,5	44	40,0	100,0
- Benchmark*									
NUORO	150	4,0	678	17,9	1.383	36,6	1.567	41,5	100,0
SARDEGNA	1.267	4,7	5.812	21,6	9.508	35,4	10.285	38,3	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUIC86000R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUIC86000R	22	25,6	30	34,9	5	5,8	29	33,7
- Benchmark*								
NUORO	660	22,5	703	23,9	451	15,3	1.125	38,3
SARDEGNA	4.503	23,5	4.939	25,7	3.275	17,1	6.475	33,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	27	56,3	-	0,0	21	43,8	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	215	77,6	3	1,1	59	21,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	2,3
	Da 2 a 3 anni	19,4	16,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	16,1	20,7	20,8
	Più di 5 anni	64,5	62,6	54,3
Situazione della scuola: NUIC86000R	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	35,5	21,2	20,4
	Da 2 a 3 anni	19,4	31,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	25,8	17,9	20,6
	Più di 5 anni	19,4	29,1	24,4
Situazione della scuola: NUIC86000R		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente risulta: - per l'82,3% a tempo indeterminato, con un'età superiore ai 45 anni e stabile nella scuola dai 5 ai 10 anni. Risultano continuità didattica e senso di appartenenza sviluppate; sviluppo di prassi organizzative consolidate, anche informali, che hanno creato cooperazione e condivisione tra tutto il corpo docente.	La nomina annuale del 22% del personale docente e il cambiamento di sede per diversi docenti dell'Istituto non permette, in alcune classi, la stabilità e la continuità didattica soprattutto nella Scuola Secondaria di primo grado . Incarico di reggenza per quanto riguarda la Dirigenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
PRESENTAZIONE	PRESENTAZIONE-.pdf
Territorio	Territorio.pdf
Risorse economiche e materiali	contesto risorse economiche e materiali.pdf
Risorse professionali	risorse prof.li.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC86000R	98,4	100,0	98,4	100,0	100,0	98,8	100,0	98,5	100,0	98,9
- Benchmark*										
NUORO	93,3	93,6	92,5	93,3	93,1	99,7	100,0	99,8	100,0	99,9
SARDEGNA	95,7	95,7	95,8	95,6	95,5	99,5	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado					
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17		
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2	
NUIC86000R	100,0	98,7	100,0	92,3	
- Benchmark*					
NUORO	97,6	97,2	97,8	97,7	
SARDEGNA	96,7	96,4	96,7	96,3	
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4	

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
NUIC86000R	30,9	36,8	23,5	7,4	1,5	0,0	36,4	15,6	29,9	18,2	0,0	0,0
- Benchmark*												
NUORO	30,8	27,3	19,1	14,5	5,8	2,5	28,2	25,3	21,9	15,8	5,7	3,1
SARDEGNA	27,2	26,7	20,7	16,4	4,8	4,2	24,5	26,5	22,0	16,6	5,6	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC86000R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SARDEGNA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC86000R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NUORO	0,4	0,2	0,4
SARDEGNA	0,3	0,4	0,4
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC86000R	0,0	1,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
NUORO	0,9	1,0	0,8	1,0	0,4
SARDEGNA	2,2	2,0	1,7	1,8	1,2
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC86000R	1,3	0,0	0,0
- Benchmark*			
NUORO	0,9	1,2	0,6
SARDEGNA	1,6	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
NUIC86000R	1,1	1,5	0,0	0,0	1,1
- Benchmark*					
NUORO	1,4	1,2	1,1	1,1	1,0
SARDEGNA	2,4	2,1	1,9	1,9	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
NUIC86000R	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
NUORO	1,0	1,6	1,2
SARDEGNA	2,0	2,0	1,8
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La quasi totalità di alunni della scuola Primaria (99,2 %) e del biennio della Secondaria di I grado (96,1%) sono stati ammessi alla classe successiva : dato superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia che il 48% degli alunni ha conseguito una valutazione tra l' 8 e il 9, dato superiore alla media regionale e nazionale.</p> <p>In corso d'anno, non si registrano abbandoni e pochi sono gli alunni che si sono trasferiti in altri istituti, principalmente per motivi familiari.</p>	<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato evidenzia che il 36% degli alunni ha conseguito la valutazione 6, dato superiore sia alla media regionale che nazionale; nessun alunno ha conseguito la valutazione 10.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati (talvolta le permanenze nella stessa classe sono dovute a richieste specifiche degli stessi genitori). Vi è una sostanziale parità tra nuovi ingressi e uscite in corso d'anno. All'Esame di Stato la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una lieve concentrazione nella media di voti che oscilla tra il 6 e il 7.

Si evidenzia che l'Istituto Comprensivo di Jerzu è stato interessato da diversi piani di dimensionamento scolastico che lo hanno portato ad acquisire, oltre alle sedi di Jerzu – Ulassai - Osini, anche le sedi di Gairo, Perdasdefogu e Ussassai .

Consapevoli che l' " Istituto Comprensivo" si costruisce nel tempo, si sta lavorando perché maturino le condizioni pedagogiche, didattiche e organizzative per costruire proprio quel senso della "comprensività" che favorirà il rafforzamento delle competenze di base degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUIC86000R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		43,5	37,6	41,8			53,2	48,7	52,4	
2-Scuola primaria - Classi seconde	39,9	↔	↑	↓	n.d.	55,7	↔	↑	↑	n.d.
NUEE86001V	31,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE86001V - 2 A	24,8	↓	↓	↓	n.d.	51,3	↔	↑	↓	n.d.
NUEE86001V - 2 B	37,2	↓	↔	↓	n.d.	45,3	↓	↓	↓	n.d.
NUEE86002X	29,1	n/a	n/a	n/a	n/a	41,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE86002X - 2 A	29,1	↓	↓	↓	n.d.	41,3	↓	↓	↓	n.d.
NUEE860064	63,7	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE860064 - 2 A	63,7	↑	↑	↑	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
NUEE860075	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE860075 - 2 A	44,3	↔	↑	↑	n.d.	66,7	↑	↑	↑	n.d.
NUEE860086	35,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE860086 - 2 A	35,4	↓	↓	↓	n.d.	60,0	↑	↑	↑	n.d.
		56,1	51,6	55,8			49,8	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	54,5	↔	↑	↓	-0,7	53,0	↔	↑	↓	-2,7
NUEE86001V	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE86001V - 5 A	56,9	↔	↑	↑	-0,6	52,5	↔	↑	↓	-4,3
NUEE86001V - 5 B	53,4	↔	↑	↓	1,0	52,4	↔	↑	↓	0,2
NUEE86002X	48,2	n/a	n/a	n/a	n/a	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE86002X - 5 A	48,2	↓	↓	↓	-6,1	49,8	↔	↔	↓	-4,3
NUEE860064	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	51,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE860064 - 5 A	67,9	↑	↑	↑	15,7	51,3	↔	↔	↓	-1,1
NUEE860075	53,7	n/a	n/a	n/a	n/a	60,1	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE860075 - 5 A	53,7	↔	↑	↓	-3,8	60,1	↑	↑	↑	3,5
NUEE860086	11,5	n/a	n/a	n/a	n/a	15,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE860086 - 5 A	11,5	↓	↓	↓	-43,7	15,4	↓	↓	↓	-40,0
		59,4	56,9	61,9			45,3	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,8	↑	↑	↑	n.d.	43,6	↔	↔	↓	n.d.
NUMM86001T	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM86001T - 3 A	67,6	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
NUMM86002V	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	44,3	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM86002V - 3 A	66,2	↑	↑	↑	n.d.	43,7	↔	↔	↓	n.d.
NUMM86002V - 3 B	66,2	↑	↑	↑	n.d.	44,9	↔	↔	↓	n.d.
NUMM860041	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM860041 - 3 A	62,4	↑	↑	↔	n.d.	59,7	↑	↑	↑	n.d.
NUMM860052	66,5	n/a	n/a	n/a	n/a	8,8	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM860052 - 3 A	66,5	↑	↑	↑	n.d.	8,8	↓	↓	↓	n.d.
NUMM860063	57,7	n/a	n/a	n/a	n/a	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM860063 - 3 A	57,7	↔	↔	↓	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE86001V - 2 A	11	0	1	0	2	5	2	1	2	3
NUEE86001V - 2 B	7	4	1	0	4	8	3	1	1	3
NUEE86002X - 2 A	3	1	0	1	0	3	1	0	1	0
NUEE860064 - 2 A	1	0	0	1	9	0	0	1	2	8
NUEE860075 - 2 A	3	4	1	2	4	1	1	2	2	8
NUEE860086 - 2 A	1	1	1	0	0	0	1	0	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC86000R	41,3	15,9	6,4	6,4	30,2	27,0	12,7	7,9	15,9	36,5
Sardegna	28,8	20,4	7,6	5,9	37,3	24,2	18,3	20,2	8,2	29,0
Sud e Isole	40,2	19,3	7,8	6,0	26,6	33,7	17,7	16,9	8,7	23,0
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE86001V - 5 A	6	2	1	6	7	7	3	1	5	5
NUEE86001V - 5 B	6	5	3	3	4	7	2	3	3	6
NUEE86002X - 5 A	4	2	1	1	2	3	2	2	0	2
NUEE860064 - 5 A	1	1	0	3	5	4	1	1	1	3
NUEE860075 - 5 A	7	1	5	4	4	3	5	4	2	7
NUEE860086 - 5 A	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC86000R	30,2	12,8	11,6	19,8	25,6	31,0	15,5	13,1	13,1	27,4
Sardegna	26,1	15,9	13,2	18,7	26,1	33,3	18,8	16,7	11,6	19,6
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUMM86001T - 3 A	0	5	4	6	3	0	2	4	6	6
NUMM86002V - 3 A	3	3	1	1	7	7	2	1	2	3
NUMM86002V - 3 B	2	5	2	3	6	6	4	3	3	2
NUMM860041 - 3 A	1	2	2	2	1	1	2	0	1	4
NUMM860052 - 3 A	1	2	1	9	1	14	0	0	0	0
NUMM860063 - 3 A	0	2	2	0	0	1	0	0	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC86000R	9,1	24,7	15,6	27,3	23,4	37,7	13,0	10,4	15,6	23,4
Sardegna	24,3	19,8	19,8	20,6	15,6	36,9	19,7	13,1	11,9	18,4
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi


2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUIC86000R	38,2	61,8	25,7	74,3
- Benchmark*				
Sud e Isole	15,4	84,6	15,8	84,2
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUIC86000R	14,6	85,4	11,9	88,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle prove standardizzate nazionali :</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle classi seconde Primaria i risultati non si discostano in modo statisticamente significativo rispetto alla Sardegna, sia per l'Italiano che per la Matematica. Si discostano positivamente rispetto all' Italia per quanto riguarda la Matematica. - nelle classi quinte Primaria i risultati non si discostano in modo statisticamente significativo rispetto alla Sardegna, sia per l'Italiano che per la Matematica. - nelle terze Secondaria I grado i risultati sono al di sopra della media regionale e nazionale per l'Italiano e in linea alla media regionale per matematica . <p>Nelle classi seconde Primaria il 52,4% degli studenti si colloca nelle fasce di livello 4-5 per Matematica.</p> <p>Nelle classi quinta Primaria il quasi 50% degli studenti si colloca nelle fasce di livello 4-5 per Italiano.</p> <p>Nelle classi terza Secondaria I grado il 50,7% degli alunni si colloca nei livelli 4-5 per italiano.</p> <p>La variabilità dei risultati in italiano e matematica è contenuta nelle classi seconde rispetto ai dati nazionali; è contenuta - tra e dentro le classi- nelle classi quinte .</p>	<ul style="list-style-type: none"> - nelle classi seconde Primaria i risultati si discostano negativamente rispetto all' Italia per quanto riguarda l'Italiano; nelle classi quinte Primaria sia per l'Italiano che per la Matematica. I risultati delle classi terze Secondaria I grado si discostano negativamente rispetto alla media nazionale per la Matematica. Nelle classi seconde Primaria il 57.2% degli studenti si colloca nelle fasce di livello 1-2 per Italiano.. Nelle quinte Primaria il 46.5% degli alunni si colloca nel livello 1-2 per matematica. Nelle classi terza Secondaria I grado il 50,7% degli alunni si colloca nei livelli 1- 2 per matematica. <p>La variabilità dei risultati in italiano e matematica - tra le classi- è accentuata nelle classi seconde rispetto ai dati nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle classi seconde /quinta Primaria i risultati non si discostano in modo statisticamente significativo rispetto alla Sardegna, sia per l'Italiano che per la Matematica. Si discostano positivamente rispetto all'Italia per quanto riguarda la Matematica, negativamente per quanto riguarda l'Italiano.

- nelle classi terze Secondaria I grado i risultati sono al di sopra della media regionale e nazionale per l'Italiano e in linea alla media regionale per matematica . Si discostano negativamente rispetto alla media nazionale per la Matematica, con eterogeneità tra le classi.

La percentuale di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è superiore alla media regionale e nazionale per la Primaria e in Matematica nella secondaria di I grado, è inferiore alla media regionale e nazionale per l'Italiano.


Non sono disponibili dati riguardo l' effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti nelle prove

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha da tempo definito, nel POF prima e nel Ptof poi, gli indicatori e i descrittori per la valutazione del comportamento e dei risultati nelle discipline curricolari, sottoponendoli a revisione annuale. La scuola ha gli strumenti di valutazione, sia per le competenze didattiche che per il comportamento, attraverso una costante osservazione e seguendo gli indicatori elaborati nel PTOF che valutano il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>I singoli Consigli di Classe tengono in gran conto, per la formulazione del giudizio finale, delle competenze raggiunte nell'autonomia individuale e della correttezza verso l'istituzione e le persone che la abitano. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze in uscita come previsto dalla normativa.</p>	<p>Assenza di prassi comuni e standardizzate che sviluppino le competenze chiave e di cittadinanza, specie per ciò che concerne la capacità di orientarsi e lo sviluppo del senso civico e di responsabilità.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 - 

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti nell'ambito del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, della collaborazione e dello spirito di gruppo ma solo attraverso le informazioni presenti nel regolamento di disciplina e, in certi casi, attraverso iniziative interne a ciascun Consiglio di classe. L'Istituto adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento attraverso l'osservanza del Regolamento di disciplina e contenuti nel Ptof. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola valuta, in parte, le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico risulta accettabile. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				43,49		37,65	41,75
NUIC86000R	NUEE86001V	A	57,22	↔	↑	↑	100,00
NUIC86000R	NUEE86001V	B	51,71	↓	↔	↓	94,74
NUIC86000R	NUEE86002X	A	53,25	↓	↔	↓	100,00
NUIC86000R	NUEE860031	A	49,57	↓	↓	↓	75,00
NUIC86000R			53,94	↔	↑	↓	96,36

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,21		48,74	52,37
NUIC86000R	NUEE86001V	A	52,90	↔	↑	↓	94,74
NUIC86000R	NUEE86001V	B	53,96	↑	↑	↔	94,74
NUIC86000R	NUEE86002X	A	52,21	↔	↑	↓	92,31
NUIC86000R	NUEE860031	A	37,92	↓	↓	↓	75,00
NUIC86000R			52,23	↔	↑	↓	92,73

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,12	51,58	55,82	
NUIC86000R	NUEE86001V	A	66,20	↑	↑	↑	88,24
NUIC86000R	NUEE86001V	B	65,94	↑	↑	↑	100,00
NUIC86000R	NUEE86002X	A	65,74	↑	↑	↑	100,00
NUIC86000R	NUEE860031	A	72,38	↑	↑	↑	100,00
NUIC86000R			66,72	↑	↑	↑	96,23

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	
NUIC86000R	NUEE86001V	A	43,67	↔	↔	↓	88,24
NUIC86000R	NUEE86001V	B	45,53	↔	↔	↓	100,00
NUIC86000R	NUEE86002X	A	57,59	↑	↑	↑	100,00
NUIC86000R	NUEE860031	A	54,90	↑	↑	↑	100,00
NUIC86000R			49,40	↑	↑	↓	96,23

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)


Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,42	56,93	61,92	
NUIC86000R	NUMM86001T	A	53,80	↑	↑	↓	88,89
NUIC86000R	NUMM86002V	A	49,36	↔	↔	↓	68,75
NUIC86000R	NUMM86002V	B	60,05	↑	↑	↑	57,89
NUIC86000R	NUMM86003X	A	55,75	↑	↑	↓	60,00
NUIC86000R			54,58	↑	↑	↓	67,35

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				45,27	44,85	50,62	
NUIC86000R	NUMM86001T	A	47,08	↑	↑	↔	88,89
NUIC86000R	NUMM86002V	A	38,10	↑	↑	↓	68,75
NUIC86000R	NUMM86002V	B	46,73	↑	↑	↓	57,89
NUIC86000R	NUMM86003X	A					40,00
NUIC86000R			44,35	↑	↑	↓	65,31

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono positivi: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è contenuto.	I risultati conseguiti nelle prove invalsi dagli studenti usciti dalla Scuola Primaria e Secondaria I grado, nell'a.s. 2015-16, non sono pienamente confrontabili e analizzabili in quanto ascrivibili a due sole classi su cinque (Jerzu e Ulassai), mancano i dati relativi alle classi di Perdasdefogu e Gairo.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: gli studenti non incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni è contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
esiti	VALUTAZIONE GLOBALE FINALE ISTITUTO COMPENSIVO 2014-15-.pdf
Risultati scolastici dell' anno scolastico 2015/2016 relativi alle classi della Scuola Secondaria di I grado	VALUTAZIONE GLOBALE FINALE ISTITUTO COMPENSIVO JERZU 2015-16.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,7	12,6	4,4
	3-4 aspetti	7,1	8,8	4,2
	5-6 aspetti	21,4	28,3	33,5
	Da 7 aspetti in su	60,7	50,3	57,8
Situazione della scuola: NUIC86000R		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	7,4	11,7	4,6
	3-4 aspetti	7,4	9	4,2
	5-6 aspetti	37	35,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	48,1	44,1	58
Situazione della scuola: NUIC86000R		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	87,1	83,6	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	87,1	84,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	71	71,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	71	70,8	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	67,7	69	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	54,8	51,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	64,5	72,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	41,9	28,1	27
Altro	Dato mancante	9,7	10,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,9	80,6	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,9	81,3	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	71	72,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	71	70,6	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	67,7	69,4	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	51,6	48,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	58,1	69,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	32,3	26,3	26,4
Altro	Dato mancante	9,7	9,4	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	12,9	12,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	48,4	38,2	36,5
	5 - 6 Aspetti	12,9	18,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	25,8	30,9	31,2
Situazione della scuola: NUIC86000R		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	16,1	13,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	45,2	37,5	38
	5 - 6 Aspetti	12,9	20,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	25,8	28,3	31,7
Situazione della scuola: NUIC86000R		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	58,1	61,4	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	58,1	50,3	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	67,7	76,6	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	71	69,6	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	48,4	51,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,6	76	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	45,2	44,4	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	35,5	40,4	42,1
Altro	Dato Mancante	3,2	5,8	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	58,1	61,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	61,3	50	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	48,4	52,5	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80,6	73,8	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,2	48,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80,6	74,4	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	48,4	49,4	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	45,2	46,3	45,4
Altro	Dato Mancante	0	3,1	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha progettato un curricolo per discipline che richiama quello definito in sede normativa nelle Indicazioni Nazionali; vi è una congruità tra attività complementari e discipline, in relazione soprattutto alle iniziative di recupero e di potenziamento, nonché alle attività che fanno parte dell' ampliamento dell' offerta formativa e che si accordano, sostanzialmente, alle esigenze degli alunni, delle famiglie e del territorio.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è proseguita, nei vari Dipartimenti e per i vari ordini di scuola, l'elaborazione dei traguardi di competenza per classi parallele, che gli studenti devono acquisire nei diversi anni.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità/competenze sono individuati in modo chiaro nelle attività di progettazione di ciascun docente . Sono state utilizzate prove standardizzate comuni, in ingresso ,intermedie e finali, strutturate dagli insegnanti, per la valutazione degli studenti per classi parallele.</p> <p>Ogni qual volta è necessario vengono elaborati i piani personalizzati per i diversamente abili e per i BES.</p>	<p>L'Istituto non ha ancora definito il curricolo verticale, un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali capace di rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese educative e formative del contesto locale . Risultano elaborati gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele nei diversi ordini di scuola.</p> <p>Il PTOF rappresenta il punto di riferimento per la progettazione curricolare, unitamente alle Indicazioni Nazionali e alle Competenze Chiave e di Cittadinanza</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	28,9	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,5	31,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,9	39,8	54,7
Situazione della scuola: NUIC86000R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,7	17,9	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	22,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71	59,6	74,8
Situazione della scuola: NUIC86000R	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	55,6	42,2	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,4	26,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37	31,3	51,7
Situazione della scuola: NUIC86000R		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	43,1	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	17,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	39,2	51
Situazione della scuola: NUIC86000R		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	36,1	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	30,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	33,5	56,8
Situazione della scuola: NUIC86000R		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	36,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	16,7	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,1	61,1
Situazione della scuola: NUIC86000R		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto sono costituiti team di docenti per la progettazione didattica:

- nella Scuola dell'Infanzia vengono utilizzate due ore mensili per la programmazione sistematica degli interventi didattici per campi di esperienza.
- nella Scuola Primaria vengono utilizzate due ore settimanali per la programmazione sistematica degli interventi didattici per aree disciplinari.
- nella Scuola Secondaria di I grado sono circoscritti alle attività collegiali di avvio dell'anno scolastico, ai periodici incontri dei Consigli di Classe, e alle riunioni dei Dipartimenti. A partire dall' a.s. 2015/2016 sono diventati operativi i Dipartimenti disciplinari, col compito di sviluppare una progettazione comune in senso orizzontale e verticale, all'interno di ciascun ordine di scuola.

La scuola, inoltre, progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, quali recupero in itinere o laboratori per alunni con insufficienze. In sede collegiale sono state definite le strategie di recupero e di potenziamento da attuare, al fine di garantire a più livelli e con gli stakeholders i principi di equità, omogeneità, trasparenza.

Sono stati utilizzati criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, come specificati nel PTOF e ci sono stati momenti di riflessione comune (all'interno dei dipartimenti) affinché tali criteri fossero condivisi nelle specifiche prove di verifica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere implementata l'attività dei Dipartimenti disciplinari in funzione di un curricolo verticale e per sviluppare una riflessione attenta sulle pratiche valutative (non esistono ad esempio griglie di valutazione oggettive per ciascuna tipologia di prova).


Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, quali recupero in itinere o laboratori per alunni con insufficienze. In sede collegiale sono state definite le strategie di recupero e di potenziamento da attuare, al fine di garantire a più livelli e con gli stakeholders i principi di equità, omogeneità, trasparenza.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato attivato il progetto Iscol@ linea A, azione finalizzata allo sviluppo delle competenze di base linguistico/espressive, logico/matematiche e scientifiche degli studenti, nonché al sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali.</p> <p>La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado).</p>	<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline, specificati nel PTOF e sono proseguiti momenti di riflessione comune (all'interno dei dipartimenti) affinché tali criteri possano essere discussi e condivisi nelle specifiche prove di verifica (non sono ancora state formulate griglie di valutazione oggettive per tutte le tipologie di prova inerenti le diverse discipline).</p> <p>La scuola non utilizza in maniera sistematica prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti.</p> <p>Nella scuola non è diffuso l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa dalla quasi totalità dei docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, sono state utilizzate prove standardizzate per classi parallele e ci sono stati momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione, sono stati utilizzati modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Da sviluppare il raccordo tra i diversi ordini di scuola per progettare azioni connesse con la verticalità e la continuità. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,5	97,1	79,6
	Orario ridotto	0	0	3,8
	Orario flessibile	6,5	2,9	16,5
Situazione della scuola: NUIC86000R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	100	93	73
	Orario ridotto	0	1,3	12,6
	Orario flessibile	0	5,7	14,3
Situazione della scuola: NUIC86000R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NUIC86000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	32,3	46,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	61,3	70,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,1	18,7	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,5	7,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	51,6	67,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	67,7	70,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,6	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,7	14,4	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,2	3,8	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NUIC86000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	35,5	40,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,9	91,2	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3,2	1,2	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,6	12,3	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	54,8	67,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	93,5	93,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	16,1	11,3	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'articolazione dell'orario nella scuola Primaria risulta sostanzialmente adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni e delle loro famiglie. Sono attuati interventi di sostegno, recupero carenze e potenziamento delle competenze soprattutto nelle classi a tempo prolungato. Nel corrente a.s. è stato attivato il progetto "Tutti a Iscol@" Linea A concernente il miglioramento delle competenze di base.</p> <p>Interventi di supporto allo studio individualizzati avvengono anche attraverso l'intervento di educatori del Comune.</p> <p>Condivisione di pratiche di recupero didattico a livello collegiale.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, ove presenti, lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.</p>	<p>L'articolazione dell'orario scolastico, per la Scuola Secondaria, non sempre è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti a causa dei vincoli posti dalla presenza di numerosi docenti che completano l'orario su più scuole.</p> <p>Le attività laboratoriali avvengono soprattutto in orario curricolare.</p> <p>Si registrano carenze e assenza di supporti didattici a vario livello (computers, libri, materiale didattico) in alcuni plessi anche se la percentuale di dotazioni aggiornate risulta essere del 66,6 %, ben al di sopra di quella regionale e nazionale.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:NUIC86000R - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	29,63	30,34	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	37,12	36,68	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:NUIC86000R - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	14,57	32	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La recente introduzione delle LIM sta portando ad un rinnovamento di alcune prassi didattiche ed all'aggiornamento dei docenti su tali tematiche, come risulta dalla partecipazione dei docenti al piano digitale scuola.</p> <p>La scuola, promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative cercando di garantire in tutti i plessi la presenza di supporti tecnologici adeguati.</p>	<p>L'Istituto incentiva l'uso di modalità didattiche innovative, ma non tutte le strumentazioni di cui è dotata la scuola risultano adeguate. In alcuni plessi gli spazi per i laboratori informatici risultano insufficienti e/o obsoleti e gli spazi laboratoriali per le attività scientifico- espressive limitati e inadeguati, le attrezzature sportive in alcuni plessi sono mancanti.</p> <p>Spesso si presentano difficoltà di connessione stabile legate all'impianto di rete che in alcuni casi impediscono sia l'uso del registro elettronico che la fruizione delle attività multimediali durante l'attività didattica.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:NUIC86000R % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	0	1,2	4,2
Un servizio di base		14,8	13	11,8
Due servizi di base		25,9	23	24
Tutti i servizi di base		59,3	62,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:NUIC86000R % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	74,1	80,7	74,6
Un servizio avanzato		22,2	14,9	18,2
Due servizi avanzati		3,7	3,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,6	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NUIC86000R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	100	97,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		0	1,5	2,9
Azioni costruttive		0	0,8	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIC86000R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	64	69	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		32	25,5	29,4
Azioni costruttive		0	3,4	9,3
Azioni sanzionatorie		4	2,1	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC86000R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96	91,7	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		4	5,3	6,1
Azioni costruttive		0	3	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIC86000R - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		55,6	60,8	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	33,3	24,3	23,3
Azioni costruttive		3,7	7,4	7,2
Azioni sanzionatorie		7,4	7,4	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NUIC86000R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIC86000R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC86000R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIC86000R - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,27	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,56	1,96	1,6	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,66	1,75	1,69	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la condivisione del Regolamento di disciplina.
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola interviene chiedendo soprattutto la collaborazione della famiglia e adattando le strategie che appaiono più opportune a seconda della specificità del caso.
La scuola adotta in alcuni casi strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso modalità eterogenee non standardizzate e che per lo più si riferiscono all'iniziativa dei singoli Consigli di classe.
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti si adottano le sanzioni definite a livello normativo e previste dal Regolamento d'Istituto.
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali ma queste attività non coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola o plessi, secondo una progettazione standardizzata e definita a livello collegiale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati anche se in gran parte risultano inadeguati e limitati, e in alcuni casi obsoleti per una didattica digitale efficiente. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	20	30,3	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	76,7	64	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,3	5,6	23,1
Situazione della scuola: NUIC86000R		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:NUIC86000R - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	61,3	53,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	12,9	20,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	29	18,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	93,5	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	16,1	9,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Esiste da anni una buona collaborazione con gli Enti Comunali. Sono presenti sul territorio strutture pubbliche di riabilitazione che assicurano un supporto in termini di risorse umane ed economiche. La scuola realizza alcune attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari e tali attività riescono a favorire l'inclusione degli studenti con situazioni sfavorevoli. Gli insegnanti curricolari e specializzati utilizzano efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, con risultati positivi. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano insegnanti curricolari e di sostegno, e il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con 1/2 riunioni all'anno del GLHO. La scuola si prende cura di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali e i Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità.</p> <p>Nel precedente anno scolastico tutti i docenti dell'Istituto hanno partecipato al corso di aggiornamento "Problematiche legate ai BES e Inclusione" di 30 ore. Nel corrente a.s è stato attivato il progetto regionale "Tutti a Iscol@" linea C (sostegno psicologico e di inclusione scolastica) : azioni di tutoraggio, mentoring e di accompagnamento personalizzato, di counseling psicologico, educativo e familiare in particolare in favore di studenti con svantaggi sociali, con disabilità o con disturbi comportamentali e azioni per migliorare il metodo di studio degli allievi.</p>	<p>Il territorio in cui è ubicata la scuola è stato interessato, anche se in modo limitato, dalla presenza di studenti stranieri. La scuola non realizza attività (escluse quelle strettamente legate alla singola disciplina) su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità e dell' inclusione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	94,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	19,4	33,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	16,1	7	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	19,4	21,6	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,7	7,6	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	16,1	14	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	16,1	9,9	14,9
Altro	Dato mancante	0	11,1	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,5	90	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25,8	35	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	12,9	13,8	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	38,7	49,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,7	15,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	19,4	21,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	12,9	17,5	24,4
Altro	Dato mancante	9,7	15,6	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,4	70,2	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,9	24	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	22,6	32,7	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	25,8	37,4	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	19,4	19,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	45,2	52,6	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	32,3	42,7	46,3
Altro	Dato mancante	0	4,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71	66,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,1	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	32,3	46,3	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	61,3	70	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	16,1	19,4	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	35,5	52,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	51,6	61,3	78,5
Altro	Dato mancante	0	5,6	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?


Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Interventi di sostegno, recupero carenze e potenziamento delle competenze vengono attivati soprattutto nelle classi a tempo prolungato.</p> <p>Interventi di supporto allo studio individualizzati avvengono anche attraverso il supporto di educatori del Comune.</p> <p>Nel corrente a.s è stato attivato il progetto regionale "Tutti a Iscol@" linea Linea A per il miglioramento delle competenze di base: azione finalizzata allo sviluppo delle competenze di base linguistico/espressive, logico/matematiche e scientifiche degli studenti, nonché al sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali.</p>	<p>Gli interventi di potenziamento realizzati non sono sempre efficaci soprattutto dove è presente il tempo normale /standard. L'utilizzo delle risorse per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze viene sacrificato alle esigenze del recupero, al fine di garantire il conseguimento almeno degli obiettivi minimi a tutti gli alunni.</p>
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni). In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	94,2	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71	79,5	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,3	91,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	45,2	56,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	45,2	66,1	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	25,8	45	63,9
Altro	Dato mancante	0	11,7	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	96,8	95,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	74,2	74,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	83,9	93,1	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	51,6	65	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	45,2	68,8	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	22,6	36,9	51,8
Altro	Dato mancante	0	10	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da qualche anno la scuola interviene con azioni che sviluppino la continuità tra i diversi ordini di scuola, anche se spesso tali azioni non risultano strutturate e incisive sul piano didattico e si sono limitate ad incontri tra i docenti dei tre ordini di scuola all'inizio dell'anno scolastico. Dal precedente a.s. sono stati istituiti i Dipartimenti che lavorano anche sulla verticalità e sulla definizione di un curriculum che copra i tre ordini di scuola. La scuola cura l'informazione alle famiglie sul giudizio orientativo dei propri allievi. La scuola partecipa ad attività di orientamento proposte dalle scuole del territorio.	Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sempre risultano essere efficaci. Mancano fondi per le visite guidate presso gli Istituti superiori siti in paesi diversi. Da migliorare, all'interno della commissione Continuità, la definizione delle competenze in entrata e in uscita per i vari ordini di scuola.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	61,3	65,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	32,3	33,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	29	30	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	6,5	28,1	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	35,5	47,5	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	29	51,3	76,4
Altro	Dato mancante	3,2	12,5	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sè e delle proprie inclinazioni. Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola. La scuola, sistematicamente, si apre ad attività di orientamento proposte dalle scuole secondarie di II grado presenti nel territorio.</p> <p>La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo. Nell' a.s. 16 - 17 coloro i quali hanno seguito il consiglio orientativo sono risultati il 95,4%.</p>	<p>La scuola non ha organizzato incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. I consigli orientativi della scuola, poiché talvolta sono vissuti come giudizio di valore, non sempre (4 %) sono seguiti da famiglie e studenti.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
NUIC86000R	6,0	8,5	23,9	17,3	18,0	14,5	12,0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
NUIC86000R		95,6		4,4
NUORO		79,7		20,3
SARDEGNA		72,5		27,5
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
NUIC86000R	95,4	100,0
- Benchmark*		
NUORO	87,7	84,1
SARDEGNA	89,1	76,4
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'Istituto comprensivo non vengono organizzati percorsi di alternanza scuola lavoro.	Nell'Istituto comprensivo non vengono organizzati percorsi di alternanza scuola lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Da qualche anno interviene con azioni che sviluppino la continuità tra i diversi ordini di scuola. Sono stati istituiti i Dipartimenti che dovrebbero lavorare anche sulla verticalità e sulla definizione di un curriculum che copra i tre ordini di scuola. La scuola cura l'informazione alle famiglie sul giudizio orientativo dei propri allievi, partecipa ad attività di orientamento proposte dalle scuole del territorio. Gran parte degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha definito chiaramente la propria missione e la realizza secondo obiettivi e criteri chiaramente stabiliti nel PTOF.</p> <p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono stabilite a più livelli: PTOF - Programmazioni dei Consigli di Classe - Programmazioni disciplinari.</p> <p>Le verifiche vengono effettuate sistematicamente dai singoli docenti nelle proprie discipline, periodicamente dai Consigli di Classe, Interclasse e di Intersezione e dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Nel PTOF sono contemplati i criteri di valutazione uguali per tutta la scuola riferiti a conoscenze/competenze disciplinari e comportamento.</p> <p>Tutti i documenti sono resi fruibili alle famiglie attraverso puntuali comunicazioni e sito web.</p> <p>La scuola sta sviluppando sempre più la pratica autovalutativa.</p>	<p>Nella scuola Secondaria di I grado si riscontra l'esigenza di una maggiore partecipazione della componente dei genitori.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le attività per il raggiungimento degli obiettivi programmati attraverso incontri di staff, di intersezione, interclasse, di classe, con le F.S., con le associazioni ed enti esterni alla scuola, con operatori socio-psico-pedagogici.</p> <p>Monitora i risultati attraverso l'osservazione sistematica dell'andamento didattico-disciplinare delle classi, la verifica della programmazione e la valutazione continua.</p>	<p>Gli strumenti di verifica, monitoraggio e autovalutazione vanno implementati.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	17,4	13,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,4	18,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,8	31,5	35
	Più di 1000 €	30,4	36,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC86000R		Piu' di 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUIC86000R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,87	72,3	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,13	27,7	29,8	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:NUIC86000R % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,3809523809524	24,36	23,37	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:NUIC86000R % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	6,89655172413793	30,8	43,92	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:NUIC86000R - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,7	42,26	40,14	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	4,01	5,53	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	66,3			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	0,66	1,94	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	18	32,86	27,21	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	82			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:NUIC86000R - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-40	46	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-172	-30,5	-68,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:NUIC86000R - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-16	-10	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	265	0	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUIC86000R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	30	10,29	9,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NUIC86000R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	566,666666666667	3208,23	5906,17	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NUIC86000R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	29,88	19,48	30,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NUIC86000R - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	21,1764705882353	32,59	20,95	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato le seguenti funzioni strumentali : "Ptof, Rav e Piano di miglioramento", "Handicap, BES e inclusività", "Servizi per gli alunni: visite guidate, continuità e valutazione", "Servizi ai docenti: formazione e progetti (curricolari ed extra)" e "Nuove tecnologie: sito web e piano nazionale della scuola digitale".</p> <p>La divisione dei compiti tra le diverse componenti è chiaro e condiviso.</p> <p>Tutti gli operatori della scuola (docenti e ATA) in base alle proprie competenze possono svolgere incarichi o attività di responsabilità.</p> <p>L'attribuzione dei compiti è stabilita collegialmente in modo chiaro e condiviso.</p>	<p>Le assenze brevi, perlopiù giornaliere, sono state gestite con l'organico di potenziamento e con i docenti interni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:NUIC86000R % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	29	23,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	19,4	18,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	9,7	16,6	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	12,9	20,4	38,6
Lingue straniere	0	29	23,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,9	9,9	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	19,4	23,8	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	12,9	11,6	25,5
Altri argomenti	1	22,6	13,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	6,5	9,4	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	3,2	15,5	17,9
Sport	1	22,6	28,2	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:NUIC86000R - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	16	2,7	1,89	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:NUIC86000R % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: NUIC86000R %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,5	18,8	19,9
	Basso coinvolgimento	11,5	21,4	18,8
	Alto coinvolgimento	76,9	59,7	61,3
Situazione della scuola: NUIC86000R		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative indicate nel Piano Triennale dell' Offerta Formativa sono coerenti con l'impiego delle risorse economiche. I fondi sono spesi per la realizzazione dei progetti ritenuti fondamentali per la scuola.	Non sempre le risorse sono sufficienti per realizzare tutti i progetti che la scuola ha definito come prioritari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. C'è aderenza tra le scelte educative adottate e l'impiego delle risorse economiche. I fondi sono spesi per la realizzazione dei progetti ritenuti fondamentali per la scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:NUIC86000R - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	15,06	18,88	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUIC86000R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	38,58	26,32	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	38,39	25,76	13,41
Aspetti normativi	0	38,55	26	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	38,39	26,01	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	38,39	25,83	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	38,81	26,29	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	38,87	26,51	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	38,39	25,74	13,37
Temi multidisciplinari	0	38,35	25,78	13,51
Lingue straniere	0	38,32	25,87	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	38,74	26,01	13,61
Orientamento	0	38,32	25,72	13,31
Altro	0	38,39	25,91	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:NUIC86000R - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	42,23	28,45	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	41,74	27,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	41,58	27,55	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	42,13	28,11	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	41,55	27,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	42,13	28,13	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Buono il coinvolgimento dei docenti nelle attività di formazione. La scuola accoglie le richieste formative dei docenti e promuove incontri ove sia necessario aggiornare il personale su alcuni aspetti organizzativi.
Nel precedente a.s. la formazione ha interessato: aggiornamento sull'uso del registro elettronico, corso "Problematiche BES e Inclusione", "Percorso di formazione sulle tematiche di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo", corso Metodologia Bortolato, Piano Nazionale Scuola digitale; nel corrente a.s. corso "Didattica per competenze".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di fondi per corsi di aggiornamento di carattere didattico/metodologico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è sempre aggiornata sulle competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) ed utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane. Utilizza le competenze dei docenti per la formazione (nuove tecnologie e aggiornamento sito scuola); valorizza le competenze del personale; richiede esperienze formative e relative competenze per l'assegnazione delle funzioni strumentali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Risulta necessario organizzare più corsi di formazione per l'aggiornamento delle pratiche didattiche.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:NUIC86000R - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	1,9	2,18	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:NUIC86000R - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	6,13	3,77	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	6,1	3,76	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	6,26	4,01	2,62
Altro	Dato mancante	6,13	3,75	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	6,19	3,93	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	6,32	3,86	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	6,1	3,73	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	6,23	3,86	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	6,1	3,73	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	6,1	3,73	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	6,13	3,75	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	6,1	3,73	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	6,13	3,74	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	6,1	3,73	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	6,1	3,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	6,1	3,73	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	6,1	3,87	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	6,1	3,77	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	6,1	3,75	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	6,1	3,73	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	6,1	3,74	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	6,16	3,76	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	6,32	4,13	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	10	4,1	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	20	11,8	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	30	34,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	40	49,4	61,3
Situazione della scuola: NUIC86000R	Nessun gruppo di lavoro			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUIC86000R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	38,7	50,8	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	51,6	61,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	45,2	46,4	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	32,3	49,2	58,2
Orientamento	Dato mancante	61,3	65,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	29	41,4	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	71	80,7	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	25,8	21	32,7
Inclusione	Dato mancante	16,1	18,8	30,8
Continuità'	Dato mancante	71	72,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	80,6	85,6	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro con Dipartimenti e Commissioni; dispone di spazi adeguati per la condivisione di strumenti e materiali didattici. La tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro corrisponde alle aree strategiche delle funzioni strumentali (PTOF, Inclusività, Servizio agli alunni, Servizio ai docenti, Nuove tecnologie e sito web). Sono stati attivati i Dipartimenti quali luoghi collegiali per una maggiore condivisione di pratiche e per la realizzazione del curricolo verticale. I gruppi di lavoro elaborano materiali condivisi, utili per lo scambio, il confronto e la gestione delle pratiche didattiche. Molto soddisfacente, nel corrente anno scolastico, la partecipazione dei docenti nelle Commissioni e Dipartimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Assenza di una banca dati dei curricula del personale. Gli strumenti e i materiali didattici a volte risultano insufficienti dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono di vario tipo. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	20	9,7	4,2
	1-2 reti	56,7	58	30,4
	3-4 reti	20	22,2	34,1
	5-6 reti	0	6,8	17,6
	7 o piu' reti	3,3	3,4	13,6
Situazione della scuola: NUIC86000R		Nessuna rete		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	76	73,8	67
	Capofila per una rete	24	20,1	21,6
	Capofila per più reti	0	6,1	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC86000R	Dato Mancante			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	45,8	58,5	36,6
	Bassa apertura	12,5	8,2	17,9
	Media apertura	4,2	15,1	20,6
	Alta apertura	37,5	18,2	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC86000R	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:NUIC86000R - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	48,4	77,3	75,2
Regione	Dato Mancante	12,9	14,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	6,5	8,8	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	12,9	6,1	10
Contributi da privati	Dato Mancante	3,2	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	25,8	22,7	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUIC86000R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	19,4	26,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	9,7	23,2	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	54,8	56,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	3,2	6,1	15,2
Altro	Dato Mancante	19,4	26	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:NUIC86000R - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Dato Mancante	12,9	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	0	6,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	45,2	71,3	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	12,9	14,4	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	3,2	7,7	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	0	1,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	6,5	3,9	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	12,9	6,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	0	1,1	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	6,5	16	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	16,1	9,9	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	9,7	7,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	3,2	3,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	3,2	1,1	3,8
Altro	Dato Mancante	6,5	10,5	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	36,7	24,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	36,7	32,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	16,7	31,8	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	10	11,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	0	2,3
Situazione della scuola: NUIC86000R	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUIC86000R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	19,4	24,3	43,5
Universita'	Dato Mancante	16,1	36,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	3,2	5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	9,7	9,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	12,9	10,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	16,1	36,5	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	19,4	31,5	65
Autonomie locali	Dato Mancante	38,7	44,8	61,5
ASL	Dato Mancante	16,1	17,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	16,1	18,2	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:NUIC86000R - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	29	41,4	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUIC86000R - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,2857142857143	21,44	16,93	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di gruppi di lavoro tra insegnanti e rappresentanti del territorio in relazione al servizio Inclusione (presenza nel GLH/GLI di rappresentanti del Comune e della ASL). Grazie alla collaborazione della scuola con enti che operano nel territorio, è stato possibile realizzare progetti di varia natura: Arma dei Carabinieri: incontro sul bullismo e cyberbullismo Agenzia Forestas: laboratori di educazione all'ambiente.</p>	<p>Assenza di accordi formalizzati con altri Enti/Istituzioni.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	27,3	20,4	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	27,3	31	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,8	31,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	13,6	16,9	12,7
Situazione della scuola: NUIC86000R %		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:NUIC86000R - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: NUIC86000R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	3,2	0,6	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	32,3	16,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	54,8	64,6	73,6
	Alto coinvolgimento	9,7	18,3	16,9
Situazione della scuola: NUIC86000R %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta Formativa nelle sedi collegiali. La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Dall'anno scolastico 2016/2017 la scuola utilizza anche strumenti online per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico) .	Il livello di partecipazione dei genitori risulta ancora medio – basso. Non tutte le famiglie hanno facilità ad interagire online. Nella scuola non è presente il Consiglio di Istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni quando ve ne siano le opportunità. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ne raccoglie le idee e i suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
POF 2014-2015	2014-2015.pdf
progetti	progetti.pdf
ind	indicatori.pdf
dim or	dim org.pdf
n	Documento4.pdf
.	Documento4.pdf
rec	rec e pot.pdf
or	Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici.pdf
obiettivo	obiettivi.pdf
Progetti realizzati dai vari ordini di scuola nell'anno scolastico 2015/2016	progetti jerzu.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi








ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare i risultati scolastici degli studenti nella Scuola Secondaria I grado.	Diminuire il numero di alunni collocati nelle fasce di voto basse nella Secondaria I grado.
		Applicare criteri di valutazione comuni.	Sviluppare competenze e conoscenze omogenee negli alunni tra classi parallele.
		Applicare criteri di valutazione comuni.	Ridurre il divario nella valutazione tra la Scuola Primaria e la Secondaria di I grado .
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Rafforzare le competenze di base degli studenti, rispetto ai livelli emersi dalle prove INVALSI dell'a.s. 2016/17 nella Scuola Primaria e Secondaria	Migliorare i risultati relativi alla Matematica sia nella 5° Primaria che nella 3° Secondaria .
		Rafforzare le competenze di base degli studenti.	Diminuire la percentuale di alunni che conseguono risultati nelle fasce 1-2 in matematica nei due ordini di scuola.
		Rafforzare le competenze di base degli studenti.	Migliorare i risultati relativi all' Italiano in 2° e 5°Primaria e diminuire la percentuale di alunni che conseguono risultati nelle fasce 1-2.
✓	Competenze chiave europee	Assicurare l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza agli studenti.	Elaborare un curriculum verticale per competenze chiave di cittadinanza.
✓	Risultati a distanza	Assicurare il successo degli studenti nella prosecuzione degli studi, nei percorsi formativi successivi.	Creare una struttura di monitoraggio che possa valutare il percorso successivo degli studenti e le percentuali di successo/insuccesso scolastico.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ravvisa la necessità di sviluppare la condivisione di criteri di valutazione uniformi, onde ridurre i margini del divario nelle classi tra i vari ordini di scuola.

Si ritiene opportuno adottare azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni, miglioramento degli esiti nella scuola secondaria I grado (sia in uscita sia nelle rilevazioni del SNV) e diminuzione del numero di alunni che vengono ammessi con carenze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare l'azione dei Dipartimenti per la progettazione e l'attuazione del curricolo verticale per discipline e di prove comuni per classi parallele Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi dall'Istituto nelle prove comuni dipartimentali e nell'azione quotidiana delle discipline.
	Ambiente di apprendimento	Creare ambienti di apprendimento innovativi, sia sul piano della metodologia didattica che degli strumenti tecnologici.
	Inclusione e differenziazione	Potenziare l'azione di monitoraggio e adeguamento in itinere dei piani di lavoro individualizzato.
	Continuità e orientamento	Potenziare l'azione della commissione continuità/orientamento sulla definizione delle competenze in entrata e in uscita tra i vari ordini di scuola.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziamento del sito internet per migliorare la comunicazione all'interno della scuola e con l'esterno.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Coinvolgere il corpo docente nelle scelte strategiche della scuola. Corsi di aggiornamento su didattica, competenze, tecnologie.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sensibilizzare e coinvolgere fattivamente i genitori, soprattutto per gli studenti con problematiche comportamentali. Elaborare e somministrare questionari alle famiglie per migliorare la collaborazione con esse. Incentivare i contatti con gli enti locali e le associazioni culturali per promuovere una maggiore partecipazione a progetti comuni.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo permetteranno di assolvere le priorità su indicate, in quanto la formulazione di un corretto curricolo verticale garantirà l'individuazione di obiettivi e contenuti consoni alle esigenze e ai bisogni degli alunni. È importante stabilire i traguardi minimi da raggiungere nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, elaborare e condividere criteri e forme di valutazione oggettive, in modo da ridurre le differenze tra la scuola Primaria e la Secondaria di primo grado. A tal fine è necessario prevedere momenti di aggregazione, di condivisione formale e informale tra i docenti, incoraggiare la loro partecipazione ad iniziative provenienti dal territorio.

Per rendere efficace tale processo, tutte le azioni previste dovranno essere esplicitate e condivise con le famiglie degli alunni ed integrate con il territorio.